



**ISTITUTI RIUNITI DI ASSISTENZA SOCIALE ROMA CAPITALE**

**Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza**

Legge 17/07/1890 n. 6972 – D.G.R. 02/11/2012 n. 527

00161 ROMA - Via Giuseppe Antonio Guattani, 17


**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE N. 32, DEL 23 OTT. 2019**

**DGC N. 176 DEL 30 AGOSTO 2019 RECANTE “APPROVAZIONE DELLE SCHEMA DI ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA ROMA CAPITALE – DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI – E L’IPAB IRAS, AI SENSI DELL’ART. 15 DELLA LEGGE 241/1990 E DELL’ART. 38 DELLA LEGGE REGIONE LAZIO N. 11/2016, PER LO SVOLGIMENTO IN COLLABORAZIONE, DI ATTIVITÀ DI INTERESSE COMUNE RELATIVE ALLA GESTIONE DI NUOVE MODALITÀ DI RESIDENZIALITÀ PER PERSONE ANZIANE, PRESSO LA STRUTTURA, DI PROPRIETÀ DI ROMA CAPITALE, DENOMINATA PARCO DI VEJO – VIA ROCCO SANTOLIVUDO, 88 – PALAZZINA C, - DUE COMUNITÀ ALLOGGIO E UNA CONVIVENZA IN SEMIAUTONOMIA” – APPROVAZIONE**

**Settore Proponente:** AFFARI GENERALI, RELAZIONI ESTERNE E GESTIONE DEL PERSONALE

Il Responsabile del Procedimento sotto riportato, a seguito dell’istruttoria, con la sottoscrizione del presente atto attesta che lo stesso è legittimo nella forma e nella sostanza.


Il Responsabile del Procedimento  
Valentina Bonaldi

firma .....  ..... addì 23/10/19

Parere del Responsabile del Settore Economico-Finanziario che con la firma del presente atto attesta che i costi sono da imputare ai seguenti Capp. ed artt. del Bilancio:

- FAVOREVOLE da imputare al Cap. .... art. .... del Bilancio .....
- FAVOREVOLE da imputare al Cap. .... art. .... del Bilancio .....
- FAVOREVOLE da imputare al Cap. .... art. .... del Bilancio .....
- Non comporta impegno di spesa
- NON FAVOREVOLE

Il Responsabile del Settore Economico-Finanziario  
Valentina Bonaldi

firma .....  ..... addì 23/10/19





**ISTITUTI RIUNITI DI ASSISTENZA SOCIALE ROMA CAPITALE**

**Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza**

Legge 17/07/1890 n. 6972 – D.G.R. 02/11/2012 n. 527

00161 ROMA - Via Giuseppe Antonio Guattani, 17

**ESTRATTO**

**DAL VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Il giorno 23 del mese di ottobre dell'anno 2019 in seduta straordinaria come da convocazione n. 11 del 22 ottobre 2019 si riunisce il Consiglio di Amministrazione dell'Ente nominato con Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00299 dell'11 dicembre 2018, pubblicato sul BUR n. 101 del 13 dicembre 2018, così composto:

|                              |                        | <b>Presente</b> | <b>Assente</b> |
|------------------------------|------------------------|-----------------|----------------|
| <b>EMANUELA PLACIDI</b>      | <b>Presidente</b>      | <b>X</b>        |                |
| <b>PIERPAOLO COLUCCIA</b>    | <b>Vice Presidente</b> | <b>X</b>        |                |
| <b>DARIO COSCIA</b>          | <b>Consigliere</b>     |                 | <b>X</b>       |
| <b>SABRINA DI MARCO</b>      | <b>Consigliere</b>     | <b>X</b>        |                |
| <b>MASSIMILIANO MONNANNI</b> | <b>Consigliere</b>     |                 | <b>X</b>       |

Assistito dal Responsabile Amministrativo dell'Ente, ha adottato la seguente

**DELIBERAZIONE N. 32 DEL 23 OTTOBRE 2019**

**DGC N. 176 DEL 30 AGOSTO 2019 RECANTE “APPROVAZIONE DELLE SCHEMA DI ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA ROMA CAPITALE – DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI – E L'IPAB IRAS, AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA LEGGE 241/1990 E DELL'ART. 38 DELLA LEGGE REGIONE LAZIO N. 11/2016, PER LO SVOLGIMENTO IN COLLABORAZIONE, DI ATTIVITÀ DI INTERESSE COMUNE RELATIVE ALLA GESTIONE DI NUOVE MODALITÀ DI RESIDENZIALITÀ PER PERSONE ANZIANE, PRESSO LA STRUTTURA, DI PROPRIETÀ DI ROMA CAPITALE, DENOMINATA PARCO DI VEJO – VIA ROCCO SANTOLIVIDO, 88 – PALAZZINA C, - DUE COMUNITÀ ALLOGGIO E UNA CONVIVENZA IN SEMIAUTONOMIA” – APPROVAZIONE**

**VISTO** lo Statuto dell'Ente approvato con D.G.R. 527 del 2 novembre 2012;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T000299 dell'11 dicembre 2019, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio n. 101 del 13 dicembre 2018, con il quale è stato nominato il Consiglio di Amministrazione designato con Ordinanza del Sindaco di Roma, n. 109 del 21 giugno 2018, formalmente insediatosi in data 9 gennaio 2019;





**PREMESSO:** che questo Ente gestisce, all'interno del Centro Polifunzionale per la Terza Età, sito in Roma Via Guattani n. 17, una Casa di Riposo per signore anziane ultra sessantacinquenni ed una Casa Albergo per persone anziane in situazioni di comprovata fragilità ed emergenza abitativa, in regime co-housing sociale;

**DATO ATTO:**

- che con nota prot. QE20190024234 del 2 aprile 2019, acquisita in atti in pari data con prot. 1682 il Dipartimento Politiche Sociali – Direzione Benessere e Salute di Roma Capitale ha chiesto all'IRAS ed all'opera Pia Asilo Savoia l'eventuale disponibilità alla gestione di due comunità alloggio ed una convivenza per persone anziane presso una propria struttura sita in Roma Via Rocco Santoliquido n. 88;
- che in pari data, con nota prot. 1868, l'Ente ha riscontrato la richiesta dell'Amministrazione Capitolina ed ha confermato la propria disponibilità per l'eventuale gestione dei servizi sopra descritti;

**CONSTATATO** che, a seguito di numerosi incontri svoltisi tra le parti presso la Direzione Capitolina Benessere e Salute, nella seduta del 30 agosto 2019 la Giunta di Roma Capitale, con propria deliberazione n. 176 ha approvato uno schema di accordo di collaborazione, ai sensi dell'art. 15 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. e dell'art. 38 della legge Regione Lazio 10 agosto 2016 n. 11, con gli IRAS per lo svolgimento, in collaborazione, di attività di interesse comune relative alla gestione delle due comunità alloggio e di una convivenza in semi-autonomia;

**ESAMINATA** la DGC n. 176/2019 e l'allegato schema di accordo di collaborazione che si allegano al presente atto quali parti integranti e sostanziali;

**RITENUTO** opportuno e necessario, per le motivazioni in narrativa argomentate, procedere alla presa d'atto ed all'approvazione della citata DGC 176/2019 recante *“Approvazione delle schema di Accordo di Collaborazione tra Roma Capitale – Dipartimento Politiche Sociali – p l'IPAB IRAS, ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/1990 e dell'art. 38 della Legge Regione Lazio n. 11/2016, per lo svolgimento in collaborazione, di attività di interesse comune relative alla gestione di nuove modalità di residenzialità per persone anziane, presso la struttura, di proprietà di Roma Capitale, denominata Parco di Vejo – via Rocco Santoliquido, 88 – Palazzina C, - due comunità alloggio e una convivenza in semiautonomia”*;





**SU PROPOSTA** del Responsabile Affari Generali, Relazioni esterne e Gestione del Personale;

**SENTITO** il parere del Responsabile del Settore Economico-Finanziario in ordine alla regolarità tecnica e contabile;

**SENTITO** il parere favorevole reso dal Responsabile Amministrativo dell'Ente ai sensi della normativa vigente;

**VISTA** la Legge 17 luglio 1890, n. 6972 "Norme sulle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza";

**VISTO** l'art. 15 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e smi;

**VISTO** l'art. 38 della Legge regione Lazio 10 agosto 2016 n. 11;

**VISTO** il Decreto Legislativo 14 marzo 2013 n. 33 e smi;

**VISTO** l'art. 2 dello Statuto dell'Ente, approvato con DGR 2 NOVEMBRE 2012 N. 527;

per i motivi esposti in narrativa e all'unanimità;

|                              | Favorevole | Contrario | Astenuto |
|------------------------------|------------|-----------|----------|
| <b>EMANUELA PLACIDI</b>      | X          |           |          |
| <b>PIERPAOLO COLUCCIA</b>    | X          |           |          |
| <b>DARIO COSCIA</b>          | =          |           |          |
| <b>SABRINA DI MARCO</b>      | X          |           |          |
| <b>MASSIMILIANO MONNANNI</b> | =          |           |          |

#### **DELIBERA**

1. procedere alla presa d'atto ed all'approvazione della Delibera della Giunta Capitolina 30 agosto 2019 n. 176 recante "Approvazione delle schema di Accordo di Collaborazione tra Roma Capitale – Dipartimento Politiche Sociali – p l'IPAB IRAS, ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/1990 e dell'art. 38 della Legge Regione Lazio n. 11/2016, per lo svolgimento in collaborazione, di attività di interesse comune relative alla gestione di nuove modalità di residenzialità per persone anziane, presso la struttura, di proprietà di Roma Capitale, denominata Parco di Vejo – via Rocco Santoliquido, 88 – Palazzina C, - due comunità alloggio e una convivenza in semiautonomia" e dell'allegato schema di accordo;
2. di stabilire, come riportato all'art. 8 dell'accordo, che la durata dello stesso sarà di due anni, con decorrenza dalla sottoscrizione dell'atto;







3. di delegare, sin d'ora il Presidente dell'Ente alla sottoscrizione dell'Accordo che avrà efficacia esecutiva all'atto della redazione dell'apposito piano economico-finanziario, che determini l'intero ammontare dei costi del servizio e che dovrà essere sottoposto ad approvazione del Consiglio di Amministrazione dell'IRAS;
4. di demandare il Responsabile Amministrativo ed agli Uffici competenti la predisposizione di tutti gli atti necessari e propedeutici atti alla realizzazione ed all'esecuzione dell'Accordo.

Il Presidente            f.to Emanuela Placidi  
Il Vice Presidente    f.to Pierpaolo Coluccia  
Il Consigliere        f.to Sabrina Di Marco



Il Responsabile Amministrativo  
f.to Valentina Bonaldi

Copia conforme all'originale pubblicata per conoscenza all'Albo dell'Ente nella giornata del  
**23 OTT. 2019**

Il Responsabile Amministrativo dell'Ente  
Valentina Bonaldi





Protocollo RC n. 19940/19

## ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA CAPITOLINA

(SEDUTA DEL 30 AGOSTO 2019)

L'anno duemiladiciannove, il giorno di venerdì trenta del mese di agosto, alle ore 12,00, nella Sala delle Bandiere, in Campidoglio, si è adunata la Giunta Capitolina di Roma, così composta:

|                                 |              |                         |           |
|---------------------------------|--------------|-------------------------|-----------|
| 1 RAGGI VIRGINIA.....           | Sindaca      | 8 GATTA MARGHERITA..... | Assessora |
| 2 BERGAMO LUCA.....             | Vice Sindaco | 9 LEMMETTI GIANNI.....  | Assessore |
| 3 BALDASSARRE LAURA.....        | Assessora    | 10 MARZANO FLAVIA ..... | Assessora |
| 4 CAFAROTTI CARLO.....          | Assessore    | 11 MELEO LINDA.....     | Assessora |
| 5 CASTIGLIONE ROSALIA ALBA..... | Assessora    | 12 MONTUORI LUCA.....   | Assessore |
| 6 DE SANTIS ANTONIO.....        | Assessore    |                         |           |
| 7 FRONGIA DANIELE.....          | Assessore    |                         |           |

Sono presenti la Sindaca, il Vice Sindaco e gli Assessori Baldassarre, Cafarotti, Frongia, Marzano, Meleo e Montuori.

Partecipa il sottoscritto Segretario Generale Dott. Pietro Paolo Mileti.

(OMISSIS)

### Deliberazione n. 176

**Approvazione dello schema di Accordo di Collaborazione tra Roma Capitale – Dipartimento Politiche Sociali – e l'IPAB IRAS, ai sensi dell'articolo 15 della Legge 241/1990 e dell'art. 38 della Legge Regione Lazio n.11/2016, per lo svolgimento in collaborazione, di attività di interesse comune relative alla gestione di nuove modalità di residenzialità per persone anziane, presso la struttura, di proprietà di Roma Capitale, denominata Parco di Vejo - via Rocco Santoliquido, 88 – palazzina C,- due comunità alloggio e una convivenza in semiautonomia -**

PREMESSO CHE:

le linee programmatiche per il governo di Roma Capitale 2016-2021, approvate con Delibera dell'Assemblea Capitolina n. 9 del 3 agosto 2016, prevedono che *"Il benessere delle persone è al centro dell'azione dell'Amministrazione capitolina, un benessere declinato non soltanto in termini economici, ma di qualità della vita e delle relazioni, di accesso ai servizi, di aumento delle opportunità"*;

nel contesto demografico della città di Roma, in cui l'indice di vecchiaia appare in costante aumento, si inseriscono gli effetti oggettivi della crisi economica e l'andamento del costo della vita da tempo ormai disallineato rispetto ai redditi che, soprattutto per le persone anziane e monoreddito, si ripercuotono negativamente anche *sull'abitare*, ampliando una fragilità che, si associa a fenomeni di isolamento sociale, ridotta autonomia, con un ruolo sociale sempre più ai margini della vita comunitaria;

nel corso degli ultimi anni, anche alla luce dell'aspettativa media di vita sensibilmente aumentata e le mutate esigenze rilevate nella popolazione anziana, è emersa la necessità di **riarticolare la risposta residenziale della Città**, avviando, in via sperimentale, nuovi percorsi residenziali per persone anziane;

esiste, infatti, una nuova generazione di "anziani", il cui reddito da pensione non riesce più a tenere il passo con la crisi economica. L'anziano indigente e solo costituisce spesso un ingente costo per le istituzioni, la soluzione della convivenza autogestita permette di limitare tali costi sociali, rendendo di nuovo la vita dell'anziano stimolante e costruttiva;

la convivenza e l'individuazione di modalità residenziali a carattere familiare, inoltre, contribuisce ad abbattere i costi di vitto e alloggio, perché spesso il costo dell'affitto di un appartamento in una grande città è irraggiungibile per un pensionato che non abbia altre entrate. Un modello di convivenza autogestita permette all'anziano di diminuire i costi dell'abitare, aggiungendo i benefici di fare parte di una piccola comunità, dove i compiti e gli impegni quotidiani sono condivisi;

a tale proposito, l'Amministrazione di Roma Capitale, con propria Deliberazione di Giunta Capitolina - n. 148 del 31.07.2018, ha approvato le Linee Guida per la riorganizzazione del **Sistema delle Residenzialità per le Persone Anziane**, il cui obiettivo, tra l'altro, è quello di ottimizzare i costi delle strutture residenziali per anziani, attraverso la gestione meno onerosa dei nuovi modelli residenziali che, peraltro, consentono di ospitare, complessivamente, un numero più elevato di persone;

il piano di riorganizzazione dei servizi residenziali per persone anziane costituisce un efficientamento gestionale del sistema, sia in termini quantitativi, che qualitativi. Infatti, le nuove tipologie abitative, così come delineate, a fronte degli investimenti iniziali, risultano essere caratterizzate da una gestione, a regime, meno onerosa rispetto all'attuale costo gestionale delle Case di Riposo, consentendo all'Amministrazione di implementare l'accoglienza;

in tale assetto organizzativo, saranno realizzate notevoli riduzioni dei costi, soprattutto di quelli di tipo alberghiero (ristorazione, lavanderia, pulizie) che verranno svolti in autonomia dagli ospiti;

tra le progettazioni di nuove tipologie residenziali è ricompreso il "Polo integrato per servizi agli anziani fragili", realizzato in collaborazione con la competente ASL e localizzato in un immobile facente parte del complesso, di proprietà di Roma Capitale, riconducibile alla **Casa di Riposo "Parco di Vejo" – Via Rocco Santoliquido, 88 ed identificata come "Palazzina C"**;

in tale palazzina verranno realizzate due comunità alloggio – per un massimo di 10 persone anziane ciascuna – e una convivenza in semiautonomia per un massimo di 5 persone anziane, per un totale di 25 persone;

CONSIDERATO CHE:

la sfida delle Pubbliche Amministrazioni è quella di trovare il modo per soddisfare la crescente complessità dei bisogni della collettività, soprattutto in presenza di fragilità sociali e risulta fondamentale individuare modalità sinergiche tra le risorse presenti sul territorio, coniugando i principi costituzionali di efficacia, efficienza e trasparenza della Pubblica Amministrazione ad un sistema integrato di interventi finalizzati al benessere della persona;

l'art. 1 della L. n. 241/1990 contiene l'indicazione dei principi generali dell'attività amministrativa. In particolare, il comma 1, dispone che «L'attività amministrativa persegue i fini determinati dalla legge ed è retta da criteri di economicità, di efficacia, di

*imparzialità, di pubblicità e di trasparenza [...], nonché dai principi dell'ordinamento comunitario»;*

i principi di economicità, efficacia ed efficienza costituiscono corollario del canone di buon andamento dell'azione amministrativa (consacrato dall'art. 97 Cost.), che impone alla p.a. il conseguimento degli obiettivi legislativamente prefissati con il minor dispendio di mezzi;

l'art. 15 della Legge n. 241/1990, in via generale, prevede la possibilità che le Pubbliche Amministrazioni si accordino al fine di programmare consensualmente attività che perseguano interessi comuni facenti capo a soggetti pubblici distinti e l'art. 27 della Legge n. 142/1990, ripreso dall'art. 34 del D.lgs. n. 267/2000, con disposizione più specifica, prevede che Regioni, Enti Locali ed altre Amministrazioni Pubbliche possano accordarsi per l'esecuzione di opere, di interventi o programmi di interesse comune per assicurare il coordinamento delle azioni e per determinare i tempi, le modalità, il finanziamento ed ogni altro connesso adempimento;

in particolare, il citato articolo 15, prefigura un modello convenzionale attraverso il quale le PP.AA. coordinano l'esercizio di funzioni proprie in vista del raggiungimento di un risultato comune in modo complementare e sinergico;

RILEVATO CHE:

le IPAB (Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficienza) sono Enti pubblici che espletano attività nell'ambito dell'assistenza e della beneficenza pubblica, attraverso la gestione, tra l'altro, di strutture a ciclo residenziale o semiresidenziale a favore di diverse categorie di soggetti, erogando servizi in ambito socio-assistenziale e socio-sanitario;

la L. n. 328/2000 (legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali), all'articolo 10, prevede l'inserimento delle IPAB che operano in campo socio-assistenziale nella programmazione regionale del sistema integrato di interventi e servizi sociali regionali, con l'obiettivo di valorizzare tutti gli attori sociali del nuovo sistema integrato;

l'art. 38 della Legge Regione Lazio n. 11 del 2016, al comma 5 prevede che: *“Nelle more dell'approvazione della legge regionale di cui al comma 1, i soggetti pubblici del sistema integrato possono avvalersi delle prestazioni delle IPAB, con riguardo alle loro specifiche statutarie, ricorrendo ai contratti di servizio e/o accordi di cui all'art. 15 della legge 7 agosto 1990 n. 241”* al fine di garantire *“i servizi e gli interventi programmati nei piani sociali di zona”*, nonché *“per l'istituzione e la sperimentazione di servizi innovativi”*;

la Regione Lazio, con legge 22 febbraio 2019, n. 2, ha approvato il riordino delle IPAB aventi sede legale sul territorio regionale, prevedendo la loro trasformazione in aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP) ovvero in persone giuridiche di diritto privato senza scopo di lucro, svolgenti attività di prevalente interesse pubblico;

la normativa, così modificata, individua un nuovo sistema di *governance* omogeneo in grado di promuovere e facilitare la collaborazione interistituzionale di tutti i soggetti pubblici e la messa in rete delle ASP nei territori, assicurando una vigilanza diffusa e costante. In tale ottica, le IPAB, nelle diverse vesti giuridiche di Aziende di Servizi alla Persona (ASP) o di Organismo di diritto privato, assumono sempre più la configurazione di uno strumento operativo a disposizione degli Enti Locali per l'attuazione delle politiche sociali, avendo sempre presente la qualità e la sostenibilità dei servizi;

attualmente, la novità delle “Aziende Pubbliche di Servizi Alla Persona” (ASP) consente una più stretta e convinta collaborazione ed integrazione tra i diversi soggetti, pubblici e privati, partecipanti alla rete degli interventi e dei servizi sociali e integrazione altresì tra le

politiche socio-sanitarie e le altre politiche sociali, attraverso un concreto inserimento nella rete dei servizi;

DATO ATTO CHE:

risulta di fondamentale importanza mettere a sistema le risorse presenti sul territorio, ed in particolare quelle degli enti pubblici che erogano servizi alla persona, favorendo da una parte economie di scala in linea con i principi costituzionali di efficacia, efficienza e trasparenza della pubblica amministrazione, dall'altra un sistema integrato di interventi finalizzati al benessere della persona;

**L'Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza denominata "Istituti Riuniti di Assistenza Sociale – Roma Capitale" - IRAS**, (Codice fiscale 97723990582), con sede in Roma, Via Giuseppe Antonio Guattani, 17, secondo le prescrizioni dell'articolo 2 dello Statuto vigente (approvato con D.G.R. 527 del 2 novembre 2012) persegue, tra l'altro, i seguenti obiettivi programmatici:

- 1) *la progettazione e realizzazione sul territorio regionale, anche in partnership con altri soggetti pubblici e privati, di servizi ed interventi di prevenzione, nonché di recupero, rivolti ai minori – con una particolare attenzione alla dimensione di genere – ed alle famiglie, nonché a persone anziane e a particolari categorie a rischio di esclusione, disagio e devianza sociale;*
- 2) *la partecipazione alla programmazione cittadina del sistema integrato di interventi e servizi sociali di Roma Capitale, ai sensi della normativa vigente e sulla base delle modalità partecipative attribuite ai vari livelli istituzionali, in un'ottica di attuazione di politiche integrate di intervento socio-assistenziale;*
- 3) *la collaborazione per l'attuazione di politiche di contrasto dei fenomeni di marginalizzazione ed esclusione sociale in atto nel territorio di Roma Capitale, in un'ottica di promozione dei diritti di cittadinanza sia individuale che collettiva, nei confronti delle fasce di popolazione a rischio di svantaggio sociale*

tali obiettivi risultano in linea con gli obiettivi programmatici dell'Amministrazione di Roma Capitale e concorrono alla sostenibilità del sistema di coesione sociale e di benessere della collettività;

VALUTATO CHE:

l'apporto dell'IPAB e la collaborazione instaurata per la realizzazione del servizio di *gestione di nuove forme di residenzialità per persone anziane, presso la palazzina C, adiacente la Casa di Riposo Parco di Vejo, Via Rocco Santoliquido, 88*, oltre a costituire un vantaggio per il valore aggiunto nelle strategie di collaborazione tra organismi pubblici, risponde a criteri di economicità della Pubblica Amministrazione, realizzando il servizio con costi inferiori rispetto a quelli reperibili sul libero mercato;

l'Amministrazione capitolina, nel quadro della riforma dei servizi residenziali per anziani, intende promuovere, secondo le modalità di cui alla D.G.C. n. 148/2018, forme innovative di residenzialità condivise, che tutelino la persona anziana quale soggetto attivo e ne favoriscano il mantenimento dell'autonomia e dell'indipendenza;

la visione comune dell'Amministrazione capitolina e dell'IPAB IRAS è centrata sul sostegno alle politiche di promozione del benessere della persona, non solo volte a sostenere il processo di invecchiamento delle persone anziane nel loro contesto di vita, ma anche tese a supportare le persone adulte in situazione di fragilità, vulnerabilità a rischio di emarginazione ed isolamento;

pertanto, il Dipartimento Politiche Sociali, Direzione Benessere e Salute, viste e considerate le finalità e gli obiettivi perseguiti dall'IPAB IRAS, così come sopra descritti, con nota

prot.n. QE24234 del 2.04.2019 ha richiesto alla medesima la disponibilità a collaborare per la realizzazione di due comunità alloggio e una convivenza in semiautonomia per persone anziane presso la struttura “Parco di Vejo” - Palazzina C, sita in Via Rocco Santoliquido, 88;

l’IPAB IRAS, con nota assunta al protocollo del Dipartimento con il numero QE24513 del 2.04.2019, ha confermato la disponibilità a tale collaborazione;

si intende, pertanto, attivare gli interventi indicati nello schema di accordo di collaborazione parte integrante del presente atto;

in particolare, per la realizzazione degli interventi di cui all’art. 5 dello schema di Accordo di Collaborazione allegato, è prevista l’erogazione di una somma, a titolo di rimborso delle spese sostenute, essendo escluso il pagamento di un corrispettivo comprensivo di un margine di utile così come statuito dal Consiglio di Stato Sez. II parere n.1178 del 22.04.2015;

come recentemente ribadito dall’ANAC anche con Delibera n. 918 del 31.08.2016, una convenzione tra amministrazioni aggiudicatrici rientra nell’ambito delle applicazioni dell’art.15 della L 241/90 ove regoli la realizzazione di interessi pubblici effettivamente comuni alle parti, con una reale divisione di compiti e responsabilità in assenza di remunerazione ad eccezione di movimenti finanziari configurabili solo come ristoro alle spese sostenute e senza interferire con gli interessi di salvaguardia della normativa degli appalti pubblici;

nello specifico, con la sottoscrizione del presente atto l’azione amministrativa è guidata da principi di legalità, efficacia, efficienza ed economicità, ove unendo in maniera sinergica le risorse dei due enti pubblici si consegue un risparmio rispetto al ricorso al libero mercato;

Roma Capitale – Dipartimento Politiche Sociali - Direzione Benessere e Salute – infatti, provvederà al rimborso delle sole spese compartecipate per il personale operante in base alle somme effettivamente sostenute e rendicontate – quantificate in ca. € 335.889,31 oltre IVA per anno (come da prospetto esibito in atti) - sulla base di un preventivo piano di riparto;

con la sottoscrizione dell’Accordo si definiscono, in modo particolare, le modalità di collaborazione tra l’IPAB IRAS e il Dipartimento Politiche Sociali, prevedendo azioni congiunte per la durata di un biennio, che sono da realizzare in conformità ai principi delle nuove Linee Guida per la riorganizzazione del ***Sistema delle Residenzialità per le Persone Anziane***, approvate con deliberazione di Giunta Capitolina n.148/2018;

a tale scopo, si ritiene di approvare, apposito schema di Accordo di Collaborazione - All. A al presente provvedimento, di cui è parte integrante e sostanziale - tra Roma Capitale – Dipartimento Politiche Sociali – e l’IPAB IRAS, ai sensi dell’articolo 15 della Legge 241/1990 e dell’art. 38 della Legge regionale 11/2016, per lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune relative alla gestione di nuove modalità di residenzialità per persone anziane, presso la struttura, di proprietà di Roma Capitale, denominata Parco di Vejo - via Rocco Santoliquido, 88 – Palazzina C,- due comunità alloggio e una convivenza in semiautonomia;

Visto:

la Legge n. 328/2000 e ss.mm.ii.;

il D.Lgs. n. 207/2001;

la Legge n. 241/1990;

la Legge n. 142/1990;

il D. Lgs. n. 267/2000;

lo Statuto di Roma Capitale approvato con DAC n. 8/2013;  
 la Legge Regione Lazio n. 11/2016 e ss.mm.ii.;  
 La Legge Regione Lazio n. 2/2019;  
 lo Statuto dell'IPAB IRAS;

Atteso che:

in data. 24 maggio 2019 il Direttore della Direzione Benessere e Salute ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta." Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del Decreto Legislativo n. 267/00, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico - amministrativa della proposta di deliberazione in oggetto;

Il Direttore di Direzione

F.to: R. Modafferi

in data 24 maggio 2019 il Direttore del Dipartimento Politiche Sociali, ha attestato, ai sensi dell'art. 30 c. 1, lett.i) e j) del Regolamento degli Uffici e Servizi, come da dichiarazione in atti, la coerenza della proposta di deliberazione in oggetto con i documenti di programmazione dell'Amministrazione approvandola in ordine alle scelte aventi rilevanti ambiti di discrezionalità tecnica con impatto generale sulla funzione dipartimentale e sull'impiego delle risorse che essa comporta.

Il Direttore

F.to: G. Serra

in data 27 giugno 2019, il Ragioniere Generale ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: "Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267 del18/08/2000, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione di cui all'oggetto

Il Ragioniere Generale

F.to: A. Guiducci

Atteso che sulla proposta in esame è stata svolta, da parte del Segretario Generale, la funzione di assistenza giuridico-amministrativa di cui all'art.49, comma 2, del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

## LA GIUNTA CAPITOLINA

### DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

- di approvare l'allegato schema di Accordo di Collaborazione, ai sensi dell'articolo 15 della Legge 241/1990 e dell'art. 38 della Legge regionale 11/2016, tra Roma Capitale – Dipartimento Politiche Sociali – e l'IRAS – “Istituti Riuniti di Assistenza Sociale – Roma Capitale”, Codice fiscale 97723990582, con sede in Roma, Via Giuseppe Antonio Guattani, 17 - per lo svolgimento in collaborazione di attività di comune interesse relative alla gestione di nuove modalita' di residenzialita' per persone anziane, presso la struttura, di proprieta' di Roma Capitale, denominata Parco di Vejo - via Rocco Santoliquido, 88 – palazzina C,- due comunita' alloggio e una convivenza in semiautonomia, allegato A al presente provvedimento di cui è parte integrante e sostanziale;
- di autorizzare la sottoscrizione del suddetto Accordo da parte del Sindaco o di un suo delegato;



- di dare atto che con la sottoscrizione dell'Accordo si definiscono, in modo particolare, le modalità di collaborazione tra l'IPAB IRAS e il Dipartimento Politiche Sociali - Direzione Benessere e Salute - prevedendo azioni congiunte per la durata di un biennio;
- di dare mandato al Direttore della Direzione Benessere e Salute del Dipartimento Politiche Sociali, competente in materia, di predisporre ogni utile atto necessario alla realizzazione delle attività oggetto dell'Accordo di collaborazione, definendo anche un piano economico finanziario del costo del servizio;
- di dare atto che le spese derivanti dalle attività oggetto dell'Accordo sono ricomprese nelle dotazioni finanziarie assegnate alla Direzione Benessere e Salute.

## ALLEGATO A

**Accordo tra Roma Capitale – Dipartimento Politiche Sociali – e l’IPAB IRAS, ai sensi dell’articolo 15 della Legge n. 241/1990 e dell’art. 38 della Legge Regione Lazio n. 11/2016, per lo svolgimento in collaborazione di attività di comune interesse relative alla GESTIONE DI NUOVE MODALITA’ DI RESIDENZIALITA’ PER PERSONE ANZIANE, PRESSO LA STRUTTURA, DI PROPRIETA’ DI ROMA CAPITALE, DENOMINATA PARCO DI VEJO - VIA ROCCO SANTOLIVIDO, 88 – PALAZZINA C - DUE COMUNITA’ ALLOGGIO E UNA CONVIVENZA IN SEMIAUTONOMIA**

(ex art.15 della Legge 7 agosto 1990 n. 241)

L’anno 2019, il giorno/mese \_\_\_\_\_ in Roma, presso la sede del Dipartimento Politiche Sociali, sito in Roma, Viale Manzoni, 16 con il presente accordo redatto in triplice originale, a valere a tutti gli effetti di legge, tra:

- Roma Capitale, rappresentata dal Sindaco pro-tempore, domiciliata per la carica in Roma, Piazza del Campidoglio, 1

E

- IPAB IRAS - Istituti Riuniti di Assistenza Sociale – Roma Capitale, rappresentata dalla Dott. ssa Emanuela Placidi, nella sua qualità di Presidente, domiciliata per la carica in Roma, in Via Giuseppe Antonio Guattani, 17 - 00161 Roma

di seguito congiuntamente indicate come “parti”

### PREMESSO CHE:

- l’art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 stabilisce che le Amministrazioni Pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune, prefigurando un modello convenzionale attraverso il quale le Pubbliche Amministrazioni coordinano l’esercizio di funzioni proprie in vista del raggiungimento di un risultato comune in modo complementare e sinergico;
- l’articolo 10 della Legge n. 328/2000 (legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali), prevede l’inserimento delle IPAB che operano in campo socio-assistenziale nella programmazione regionale del sistema integrato di interventi e servizi sociali regionali, con l’obiettivo di valorizzare tutti gli attori sociali del nuovo sistema integrato;
- l’art. 38 della Legge Regione Lazio n. 11 del 2016, al comma 5 prevede che: *“Nelle more dell’approvazione della legge regionale di cui al comma 1, i soggetti pubblici del sistema integrato possono avvalersi delle prestazioni delle IPAB, con riguardo alle loro specifiche statutarie, ricorrendo ai contratti di servizio e/o accordi di cui all’art. 15 della legge 7 agosto 1990 n. 241”* al fine di garantire *“i servizi e gli interventi programmati nei piani sociali di zona”*, nonché *“per l’istituzione e la sperimentazione di servizi innovativi”*;

Raffaella Modafferi  
8

- la Regione Lazio, con legge 22 febbraio 2019, n. 2, ha approvato il riordino delle IPAB aventi sede legale sul territorio regionale, prevedendo la loro trasformazione in aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP) ovvero in persone giuridiche di diritto privato senza scopo di lucro, svolgenti attività di prevalente interesse pubblico;
- il Dipartimento Politiche Sociali ha tra i suoi compiti la tutela, il benessere e il miglioramento della qualità della vita delle persone anziane;
- la sfida delle Pubbliche Amministrazioni è quella di trovare il modo per soddisfare la crescente complessità dei bisogni della collettività, soprattutto in presenza di fragilità sociali e risulta fondamentale individuare modalità sinergiche tra le risorse presenti sul territorio, coniugando i principi costituzionali di efficacia, efficienza e trasparenza della Pubblica Amministrazione ad un sistema integrato di interventi finalizzati al benessere della persona;
- l'Amministrazione, nel quadro della riforma dei servizi residenziali per anziani di Roma Capitale, intende promuovere, secondo le modalità di cui alla D.G.C. n. 148/2018, forme innovative di residenzialità condivise che tutelino la persona anziana quale soggetto attivo e ne favoriscano, ove possibile, il mantenimento dell'autonomia e dell'indipendenza;
- la visione comune dell'Amministrazione Capitolina e dell'IPAB IRAS è centrata sul sostegno a politiche di promozione del benessere della persona, non solo volte a sostenere il processo di invecchiamento delle persone anziane nel loro contesto di vita, ma anche volte a supportare le persone adulte in situazione di fragilità, vulnerabilità a rischio di emarginazione ed isolamento, aspetti essenziali individuati tra gli obiettivi statuari dell'IPAB IRAS;
- l'IPAB IRAS, con nota assunta al protocollo del Dipartimento Politiche Sociali, con il numero QE24513 del 2.04.2019, ha comunicato la disponibilità a collaborare nella gestione DI NUOVE MODALITA' DI RESIDENZIALITA' PER PERSONE ANZIANE, PRESSO LA STRUTTURA, DI PROPRIETA' DI ROMA CAPITALE, DENOMINATA PARCO DI VEJO - VIA ROCCO SANTOLIVIDO, 88 – PALAZZINA C- DUE COMUNITA' ALLOGGIO E UNA CONVIVENZA IN SEMIAUTONOMIA.

**VISTO CHE:**

temi come la qualità della vita dei cittadini, l'equità degli interventi, il contrasto all'emarginazione, ma anche il diritto ad un invecchiamento dignitoso, sono obiettivi a cui tende l'Amministrazione nell'attuale contesto socio ambientale ed economico.

risulta di fondamentale importanza mettere a sistema le risorse presenti sul territorio, ed in particolare quelle degli enti pubblici che erogano servizi alla persona, favorendo da una parte economie di scala in linea con i principi costituzionali di efficacia, efficienza e trasparenza della pubblica amministrazione, dall'altra un sistema integrato di interventi finalizzati al benessere della persona.

**Tutto ciò premesso**

Roma Capitale, con Deliberazione della Giunta Capitolina n. .... del ..... ha approvato il presente schema di accordo.

L' IPAB IRAS, con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. .... del ..... ha approvato il presente schema di accordo.

**si conviene e stipula quanto segue**

*Raffaella Modesti*

**Art. 1 – Presupposti giuridici**

Le premesse al presente accordo costituiscono parte integrante dello stesso ed è su queste basi che Roma Capitale, e IPAB IRAS si pongono l'obiettivo di attivare interventi e azioni a tutela delle persone fragili, al fine di avviare azioni di promozione di benessere collettivo, in un'ottica di interesse comune per un welfare comunitario.

L'art.15 della legge n.241/1990 consente agli enti pubblici di concludere tra loro accordi per lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune.

Le disposizioni del D. Lgs 50/2016 non trovano applicazione rispetto agli accordi conclusi tra soggetti pubblici, essendo soddisfatte le condizioni e i presupposti indicati dall'art.5 del citato decreto, atteso che la cooperazione è finalizzata all'esecuzione congiunta di compiti comuni d'interesse pubblico, con una reale divisione di compiti e responsabilità, in assenza di remunerazione ad eccezione di movimenti finanziari configurabili solo come rimborso delle spese sostenute per l'esecuzione delle attività oggetto dell'accordo di cooperazione e senza interferire con gli interessi salvaguardati dalla disciplina in tema di contratti pubblici.

**Art. 2 – Oggetto dell'Accordo**

Il presente accordo costituisce strumento di collaborazione finalizzato a disciplinare lo svolgimento in sinergica convergenza di attività di interesse comune tra Roma Capitale e l'IPAB IRAS, nello specifico, relative alla gestione di nuove soluzioni di residenzialità per persone anziane, presso la struttura, di proprietà di Roma Capitale, denominata Parco di Vejo, Via Rocco Santoliquido, 88, palazzina C, in particolare:

- 2 comunità alloggio, per un massimo di 10 persone ciascuna;
- 1 convivenza in semiautonomia per un massimo di 5 persone.

Il presente Accordo impegna i diversi soggetti firmatari ad assicurare livelli di integrazione e coordinamento tra le funzioni amministrative e tecniche proprie, al fine di garantire un effettivo perseguimento delle politiche di settore in ambito socio assistenziale e di promozione del benessere.

**Art. 3 – Contenuti dell'Accordo**

Le Parti concordano i seguenti obiettivi comuni:

**A) Obiettivi Generali**

- ✓ individuare forme di residenzialità per gli anziani, che mantenendo la caratteristica di civile abitazione possano, al contempo, garantire la presenza di "compagni di viaggio" per mantenere un buon grado di autonomia e l'attivazione di un sostegno nelle situazioni di maggiore fragilità;
- ✓ promuovere l'invecchiamento attivo sia attraverso attività specifiche per la persona anziana e adattate alle diverse condizioni fisiche per prevenire patologie invalidanti, sia attraverso stimoli culturali e formativi per mantenere le capacità che ogni persona anziana ha costruito nel suo percorso di vita;
- ✓ sensibilizzare le realtà locali sulla tematica dell'anziano come soggetto attivo e partecipe alla vita della comunità, favorendo al massimo l'apertura al territorio con attività e iniziative che coinvolgano le diverse realtà presenti e al contempo promuova l'attivazione di risorse territoriali (istituzionali e non) per gli anziani al fine di ridurre il rischio di impropri ricoveri e/o istituzionalizzazioni;

Raffaella Modafferi



ROMA



- ✓ individuare un modello urbano, sociale e comunitario che promuova interventi e metodologie a tutela della persona anziana, individuando strategie di miglioramento della qualità della vita in contesti fortemente urbanizzati come le grandi città evitando il rischio di solitudine e isolamento.

#### B) Obiettivi Specifici

- ✓ migliorare la qualità della vita delle persone anziane;
- ✓ favorire l'autonomia e l'autogestione, in forme differenziate secondo piani personalizzati di intervento;
- ✓ rafforzare un modello culturale che ponga la persona anziana al centro di percorsi di sostegno in grado di promuovere l'autodeterminazione e valorizzare le risorse personali;
- ✓ fornire risposte residenziali con alta flessibilità organizzativa e capacità di adattamento al target di ospiti presenti e alle loro esigenze;
- ✓ favorire reti territoriali di integrazione e intergenerazionalità.

#### Art. 5 - Interventi da realizzare nell'ambito dell'Accordo

L'organizzazione nelle forme residenziali, di cui all'art. 2 del presente accordo, prevede essenzialmente il rispetto delle esigenze di ciascuna persona anziana residente e l'attuazione di interventi che promuovano sia iniziative di tipo autonomo - con eventuali supporti in caso di situazioni di diversa fragilità - sia attività da svolgersi in comune. Tali iniziative ed attività, proposte dagli operatori, potranno essere riferite anche ad eventi della vita quotidiana (spesa, preparazione dei pasti, pulizia, ecc.), in quest'ottica la persona può percepirsi come membro della comunità e non soltanto come ospite della struttura.

Il metodo di lavoro sarà impostato su forme di integrazione con gli ambiti territoriali sanitari, sociali, culturali e di benessere. Questa metodologia di intervento implica una condivisione permanente degli obiettivi da raggiungere e l'organizzazione di un efficace sistema di comunicazione tra i diversi servizi. Solo il sistema integrato dei servizi può assicurare il raggiungimento degli obiettivi e l'efficacia delle azioni programmate.

Il servizio dovrà essere garantito per tutti i giorni dell'anno.

Nelle due case alloggio la presenza degli operatori socio sanitari sarà H 24 per sette giorni la settimana, con un rapporto numerico, come previsto dalla normativa regionale vigente in materia, di un operatore ogni sei ospiti in orario diurno e un operatore ogni dodici ospiti in orario notturno.

La presenza degli operatori nella casa dovrà garantire sostegno agli ospiti nelle normali attività quotidiane, offrendo maggiore presenza e supporto a quelle persone in situazione di maggiore fragilità.

Gli operatori, nella convivenza in semi autonomia, invece, dovranno affiancare gli ospiti nell'organizzazione della convivenza e nei processi di autogestione favorendo la loro autonomia, il reciproco rispetto e il riconoscimento delle esigenze dell'altro, svolgendo una prioritaria funzione di accompagnamento come "mediatori della convivenza".

Gli interventi dovranno essere finalizzati a realizzare:

- il sostegno nella cura degli ambienti della casa: lavaggio della biancheria della casa, preparazione dei pasti con il coinvolgimento delle persone anziane e con la valorizzazione delle risorse personali e nella cura dell'igiene personale, se necessario: nel riordino della camera, nel lavaggio della biancheria personale;
- la valutazione dell'accoglienza, il monitoraggio del primo periodo di ingresso, il sostegno e la permanenza in convivenza;

Raffaella Modafferi

- il supporto personale, soprattutto in situazioni maggiormente critiche, mediante colloqui periodici;
- l'attivazione di percorsi personalizzati, anche con l'ausilio di altri professionisti, al fine di superare situazioni di criticità relazionale;
- la promozione momenti di aggregazione e di impiego del tempo libero, anche favorendo momenti Intergenerazionali;
- il coordinamento dei singoli operatori e delle azioni messe in atto, con monitoraggio dell'andamento della
- convivenza nelle tre modalità di residenzialità proposte, anche attraverso riunioni periodiche con le persone anziane e gli operatori;
- la costruzione di rapporti con i servizi sociali municipali e con le strutture sanitarie del territorio, per accompagnare la persona nel contatto con i servizi e favorire in presenza di criticità, anche future, l'individuazione di risorse territoriali, come principale percorso di autonomia.

I costi relativi alla convivenza (pasti, prodotti di pulizia della casa, ecc.) sono in regime di autogestione, con un contributo mensile degli ospiti. In particolare, ogni ospite si impegna, al momento del proprio ingresso, a versare un contributo mensile pari a Euro 250, così come previsto anche dalla Deliberazione n.148/2018. Tale contributo è finalizzato a sostenere i costi relativi alla convivenza degli ospiti, in particolare all'acquisto di prodotti alimentari necessari per la preparazione quotidiana dei pasti, per l'acquisto di prodotti utili per la pulizia degli ambienti e ogni altra spesa necessaria che sarà concordata in appositi incontri, anche alla presenza dell'equipe professionale che sostiene e favorisce le esperienze di residenzialità. Il contributo dovrà essere versato entro il 10 di ogni mese e sarà tenuto apposito registro delle entrate e delle uscite mensili.

Inoltre, dovrà essere gestita, da parte degli operatori, la "cassa comune", di cui dovrà essere comunque garantito il monitoraggio e il controllo.

Le azioni e gli interventi dovranno essere commisurati alla tipologia delle residenzialità oggetto del presente appalto, individuando modalità operative che favoriscano, ove possibile, l'autonomia degli ospiti, accompagnando e sostenendo al contempo quelli con maggiori fragilità.

Tutte le azioni e gli interventi, dovranno essere conformi ai regolamenti emanati dall'Amministrazione in materia.


#### **Art. 6 – Obblighi delle parti**

Ciascun soggetto sottoscrittore del presente Accordo nello svolgimento dell'attività di propria competenza, si impegna:

- a rispettare i termini concordati e ad applicare le misure indicate nel presente Accordo;
- ad utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento;
- ad assumere i provvedimenti di competenza delle singole Amministrazioni.

Nella realizzazione delle attività oggetto del presente accordo, così come definite nell'articolo 3, Roma Capitale, si impegna a:

- mettere a disposizione l'immobile sito in Via Rocco Santoliquido 88, palazzina C, e a sostenere le spese relative alle utenze;
- sostenere l'onere economico degli arredi e degli elettrodomestici necessari al funzionamento degli alloggi;
- mettere a disposizione proprio personale iscritto alla categoria D e con la qualifica professionale di assistente sociale per il coordinamento e il monitoraggio dell'andamento del servizio, che collaborerà con il responsabile del servizio individuato dall'IPAB;

Raffaella Mostaflex 

ROMA



- partecipare ai costi del personale messo a disposizione dall'IPAB IRAS, previa definizione di un piano di riparto degli stessi.

Inoltre, Roma Capitale – Dipartimento Politiche Sociali – Direzione Benessere e Salute – gestirà gli ingressi nelle diverse residenzialità, con un lavoro di equipe unitamente al personale individuato dall'IPAB IRAS.

L'IPAB IRAS si impegna a mettere a disposizione il personale sottoelencato, necessario per la realizzazione del servizio:

- un **Responsabile full-time (36 ore settimanali)** – con le qualifiche previste dalle norme regionali in materia:
  - ❖ laureato di secondo livello in ambiti disciplinari afferenti le aree sociali/pedagogiche educative e psicologiche;
  - ❖ laureato di primo livello in ambiti disciplinari afferenti le aree sociali/pedagogiche educative e psicologiche, con esperienza biennale documentata nel settore;
  - ❖ diplomati di scuola secondaria superiore, con esperienza documentata nel ruolo specifico di responsabile di struttura o servizio, socio assistenziale o socio sanitario, per persone anziane di almeno cinque anni.

- un **Assistente Sociale full time (36 ore settimanali)**;

- un **Educatore Professionale full-time (36 ore settimanali)**;

- **n. 8 Operatori Socio-Sanitari full-time equivalenti (36 ore settimanali)**;

Gli Operatore Socio Sanitari, saranno presenti nelle tre modalità residenziali oggetto del presente appalto secondo lo schema sottostante:

| Operatore socio-sanitario             | Unità/die per struttura            | Unità/die totali |
|---------------------------------------|------------------------------------|------------------|
| Comunità alloggio- 10 ospiti - h 24   | rapporto 1/6 giorno + 1/12 notte 3 | 6                |
| Cohousing/Convivenza in semiautonomia | 2                                  | 2                |

Inoltre, l'IPAB IRAS si impegna a sostenere, a proprio carico, le spese relative:

- alla pulizia degli spazi utilizzati, delle parti comuni e della parte esterna;
- all'acquisto degli utensili e dei piccoli arredi necessari alla vita quotidiana delle case;
- alla manutenzione ordinaria della parte di immobile utilizzato;
- alla redazione e gestione del piano della sicurezza;
- alla collaborazione in equipe con personale dell'Amministrazione di Roma Capitale per la gestione degli ingressi nelle diverse residenzialità e delle eventuali dimissioni;
- all'elaborazione dei PAI delle persone anziane residenti;
- alla stesura di report trimestrali sull'andamento del servizio.

Inoltre, l'IPAB e Roma Capitale, valuteranno, secondo la disponibilità delle proprie risorse finanziarie, la possibilità di mettere a disposizione un automezzo e un'autista per eventuali accompagnamenti delle persone anziane più fragili per visite mediche e altre necessità.

#### Art. 7 - Valorizzazione economica delle prestazioni

Per la realizzazione degli interventi di cui all'art. 5 dell'Accordo di Collaborazione è prevista l'erogazione di somma a favore dell'IPAB IRAS a titolo di rimborso delle spese sostenute essendo escluso il

Raffaella Modafferi

ROMA



pagamento di un corrispettivo, comprensivo di un margine di guadagno così come statuito dal Consiglio di Stato Sez. Il parere n.1178 del 22.04.2015.

La Direzione Benessere e Salute, competente per materia, provvederà a predisporre ogni utile atto per definire il valore economico del rimborso dovuto, in conformità a quanto previsto nell'art. 5 del presente Accordo, sulla base della redazione di apposito piano economico finanziario che determini l'intero ammontare dei costi del servizio, fatta salva la disponibilità in bilancio dei fondi necessari.

La Direzione Benessere e Salute provvederà, altresì, al rimborso delle spese compartecipate in base alle somme effettivamente sostenute e rendicontate.

#### **Art. 8 - Durata**

Il presente Accordo ha durata biennale dalla data di stipula.

E' consentito il recesso unilaterale anticipato di una delle parti con preavviso di almeno un anno, rispetto alla scadenza del presente accordo.

Le parti possono addivenire in ogni tempo in modo consensuale alla risoluzione anticipata del presente accordo.

E' comunque escluso il recesso e il rinnovo tacito dell'Accordo.

#### **Art. 9 - Riservatezza**

Le parti si impegnano ad osservare e far osservare la riservatezza su notizie, fatti, circostanze di cui siano venuti a conoscenza durante il periodo dell'accordo e in ragione di questo.

#### **Art. 10 - Responsabilità**

Le parti rimangono ciascuna responsabile dell'impiego del proprio personale e della propria strumentazione per l'attività disciplinata con il presente accordo e per i relativi danni cagionati o patiti nello svolgimento della stessa.

#### **Art. 11 - Trattamento dei dati**

Le parti si impegnano a trattare i dati personali di reciproca provenienza unicamente per le finalità connesse all'esecuzione del presente accordo, nel rispetto e in osservanza alla normativa vigente di riferimento.

#### **Art. 12 - Controversie**

Le parti si impegnano a definire bonariamente qualsiasi controversia in merito all'interpretazione e all'esecuzione del presente accordo.

In caso di controversie non definite a seguito del tentativo di conciliazione, sarà competente il foro di Roma.

#### **Art. 13- Informazione e Comunicazione**

I sottoscrittori del presente Accordo si impegnano ad attivare, anche con forme organizzative comuni, campagne informative sulle iniziative adottate utilizzando gli strumenti necessari alla diffusione alla cittadinanza.

14  
Raffaello Modafferi



ROMA 

Tutti i dati raccolti non potranno essere divulgati, senza consenso delle parti e nelle modalità che consensualmente ritengono di adottare.

Le parti comunicano i rispettivi indirizzi e PEC istituzionali per ogni forma di comunicazione.

#### **Art. 14 – Disposizioni Finali**

Per quanto non espressamente richiamato si rinvia all'art. 15 della Legge 241/1990, alla disciplina di riferimento di cui all'art.11 della legge Regione Lazio 11/2016, nonché alle norme del codice civile in quanto compatibili, alla legislazione vigente e a quanto richiamato nelle premesse.

E' garantito il diritto di accesso nei limiti previsti dalla legge 241/1990, D. Lgs n. 33/2013, confermando che ogni singola Amministrazione si attiene al rispetto della normativa anticorruzione, dei piani di prevenzione della corruzione e della trasparenza, dei codici di comportamento, atti conosciuti dalle Parti in quanto pubblicati on line nei siti istituzionali, sez. "Amministrazione trasparente".

Il presente Accordo, formato di n \_\_\_\_\_ pagine compresa la presente, è sottoscritto con firma elettronica digitale ai sensi dell'art. 2 *bis* dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, così come modificato dall'art. 6, comma 2, legge 17 dicembre 2012, n. 221.

IL DIRETTORE DI DIREZIONE  
Raffaella Modafferi  


*L'On. PRESIDENTE pone ai voti, a norma di legge, la suesesa proposta di deliberazione che risulta approvata all'unanimità.*

*Infine la Giunta, in considerazione dell'urgenza di provvedere, dichiara all'unanimità immediatamente eseguibile la presente deliberazione a norma di legge.*

*(O M I S S I S)*

IL PRESIDENTE

V. Raggi

IL SEGRETARIO GENERALE

P.P. Mileti

### **REFERTO DI PUBBLICAZIONE**

Si attesta che la presente deliberazione è posta in pubblicazione all'Albo Pretorio on line di Roma Capitale dal 12 settembre 2019 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi fino al 26 settembre 2019.

Li, 11 settembre 2019

**SEGRETARIATO GENERALE**  
Direzione Giunta e Assemblea Capitolina

p. **IL DIRETTORE**  
F.to: M. Turchi

### **CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del T.U.E.L. approvato con Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n.267, per decorrenza dei termini di legge, il 22 settembre 2019.

Li, 23 settembre 2019

**SEGRETARIATO GENERALE**  
Direzione Giunta e Assemblea Capitolina

**IL DIRETTORE**  
F.to: S. Baldino

